



**FEDERAZIONE  
ITALIANA  
SPORT  
INVERNALI**

**CONSULTA NAZIONALE FISI**

**23-24 Settembre 2016**

**Calvagese della Riviera (BS)**



# Linee Guida in applicazione della normativa sulla dotazione ed utilizzo dei Defibrillatori in ambito sportivo



# La Legge e i Defibrillatori (art. 5 D.M. 20/07/2013)

- Le società sportive dilettantistiche devono dotarsi entro il 30 novembre 2016 di defibrillatori semiautomatici.
- L'onere della dotazione del defibrillatore semiautomatico e della sua manutenzione è a carico della società'.
- Le società' che operano in uno stesso impianto sportivo, ivi compresi quelli scolastici, possono associarsi ai fini dell'attuazione delle indicazioni di cui al presente articolo.



- **Le società' singole o associate possono demandare l'onere della dotazione e della manutenzione del defibrillatore semiautomatico al gestore dell'impianto attraverso un accordo che definisca anche le responsabilità' in ordine all'uso e alla gestione.**
- **Le Linee guida stabiliscono le modalità' di gestione dei defibrillatori semiautomatici da parte delle società' sportive professionistiche e dilettantistiche.**
- **Il CONI, nell'ambito della propria autonomia, adotta protocolli di Pronto soccorso sportivo defibrillato (PSS-D), della Federazione Medico Sportiva Italiana.**



# Modalità organizzative

- **Attività agonistica:** si intende una gara inserita in calendario federale (internazionale, nazionale o regionale), su pista omologata e con giudice di gara designato FISI.
- In tali manifestazioni l'obbligo di dotazione del DAE, e del personale di primo soccorso è di spettanza della Società Organizzatrice della gara.
- Nelle gare a dislivello, entrambi dovranno trovarsi alla partenza di gara ed essere collegati via radio o telefono con la direzione di gara, per assicurare l'immediata attivazione del soccorso. La collocazione a monte è derogabile solo se sia disponibile un mezzo a motore (es. motoslitta) per un più rapido raggiungimento del luogo ove sia necessario intervenire. La disponibilità del mezzo a motore è altresì auspicabile in tutti i tipi di gara.



- **L'obbligo di dotazione del DAE può essere osservato anche mediante lo strumento convenzionale con il gestore dell'impianto, fermo restando che l'apparecchiatura dovrà essere disponibile sul campo di gara con le modalità sopra definite.**
- **Attività di allenamento: si intende la simulazione di un percorso di gara su pista riservata nel rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 4, comma 2, della Legge 24 dicembre 2003, n. 363 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo".**
- **Anche in questo caso si raccomanda alle società, in alternativa alla dotazione e manutenzione di un proprio DAE, di convenzionarsi con il gestore dell'impianto per la disponibilità del DAE, mentre sarà obbligo della medesima assicurare in situ la presenza di almeno un operatore certificato PSS-D.**
- **E' da ritenersi esclusa da obblighi formali di Legge, la semplice attività addestrativa in campo libero.**



# Certificazione PSS-D

- In ottemperanza a quanto previsto dal medesimo Decreto, il CONI ha recentemente approvato le linee guida di PSS-D (Pronto Soccorso Sportivo Defibrillato) della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), un protocollo di primaria importanza che integra il tradizionale del BLS-D (Basic Life Support Defibrillation).
- assicura all'operatore l'idonea preparazione a gestire emergenze traumatiche e/o mediche, quali ad esempio concussione cerebrale, traumi addominali, nasali ed oculari, traumi osteo-articolari, ecc. e dunque preparati ad affrontare ogni tipo di emergenza, in gara ed allenamento, in base ai rischi specifici dei vari sport.
- L'obiettivo è quello di assicurare la presenza negli staff delle Federazioni e delle Società Sportive affiliate di operatori sportivi "certificati PSS-D" e dunque preparati ad affrontare ogni tipo di emergenza, in gara ed allenamento, in base ai rischi specifici dei vari sport.



- **I corsi di formazione specifica per il PSSD, che permetteranno alle società sportive di ottemperare agli obblighi previsti dal sopra richiamato Decreto, saranno tenuti da “Istruttori certificati PSS-D della FMSI”, mentre per gli aspetti logistico-organizzativi saranno a carico delle strutture regionali del CONI.**
- **ritenendo di primaria importanza assicurare la presenza di operatori sportivi “certificati PSS-D” nelle proprie attività la FISI introdurrà quale requisito obbligatorio per i tecnici federali la certificazione PSS-D a partire dai prossimi corsi di formazione e di aggiornamento.**
- **Pertanto la presenza alle attività di gara e di allenamento di un tecnico diplomato consentirà alle Società, insieme con la disponibilità in loco di un DAE, la garanzia di adempiere agli obblighi di Legge.**



# Responsabilità

- **La società' e' responsabile della presenza e del regolare funzionamento del dispositivo.**
- **I DAE devono essere mantenuti in condizioni di operatività'; la batteria deve possedere carica sufficiente a garantirne il funzionamento; le piastre adesive devono essere sostituite alla scadenza.**
- **Deve essere identificato un referente incaricato di verificarne regolarmente l'operatività'.**
- **La presenza di una persona formata all'utilizzo del defibrillatore deve essere garantita nel corso delle gare e degli allenamenti.**
- **L'attività' di soccorso non rappresenta per il personale formato un obbligo legale che e' previsto soltanto per il personale sanitario.**



# Disciplina delle certificazioni dell'idoneità all'attività sportiva



# Attività sportiva agonistica

## 17.2 AGENDA DELLO SCIATORE

- Sono considerati agonisti, ai sensi del DM del 18/02/1982, tutti i partecipanti a competizioni dei calendari federali.
- Per accedere agli accertamenti sanitari, gli atleti devono presentare alle strutture sanitarie della Regione di residenza secondo le rispettive normative regionali (ASL competente o altro Centro di Medicina dello Sport autorizzato dalla Regione), una richiesta scritta da parte della Società di appartenenza da cui risulti la qualifica di agonista. Tali richieste possono essere anche collettive.



# Attività sportiva non agonistica

## 17.3 AGENDA DELLO SCIATORE

- Sono da considerarsi gare a carattere esclusivamente promozionale, e come tali attività non agonistica:
  - a) tutte le gare delle categorie Cuccioli, Baby, Super Baby e Baby Sprint;
  - b) le gare dei Giochi Sportivi Studenteschi nelle fasi precedenti a quella nazionale;
  - c) le gare promozionali non incluse nei calendari nazionali;
  - d) tutte le gare sociali.
- Tutti i soggetti partecipanti alle gare di cui sopra devono essere in possesso del certificato di idoneità alla pratica sportiva di tipo non agonistico, rilasciato dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, dal medico specialista in medicina dello sport o dai medici della Federazione Medico Sportiva Italiana, sulla base del modello dell'allegato C al D.M. 24/04/2013.
- La certificazione ha validità annuale dalla data di emissione.



**Allegato 1 D.M. 8 agosto 2014**

## **LINEE GUIDA DI INDIRIZZO IN MATERIA DI CERTIFICATI MEDICI PER L'ATTIVITA' SPORTIVA NON AGONISTICA**

**Definizione di attività sportiva non agonistica:**

- 1. Si definiscono attività sportive non agonistiche quelle praticate dai seguenti soggetti:**
  - a) gli alunni che svolgono attività fisico-sportive organizzate dagli organi scolastici nell'ambito delle attività parascolastiche;**
  - b) coloro che svolgono attività organizzate dal CONI, da società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate, agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, che non siano considerati atleti agonisti ai sensi del decreto ministeriale 18 febbraio 1982;**
  - c) coloro che partecipano ai Giochi sportivi studenteschi nelle fasi precedenti a quella nazionale.**



## **CIRCOLARE ESPLICATIVA D.M. 8/8/2014 del 15.06.15**

**Le linee guida in oggetto, nel rispetto delle vigenti disposizioni, hanno ribadito che l'obbligo di certificazione è riferito solo a chi pratica attività sportiva non agonistica.**

**Le definizioni riguardano esclusivamente i tesserati in Italia; le stesse non sono pertanto rivolte ad atleti stranieri non tesserati in Italia, anche quando questi ultimi partecipano ad attività non agonistiche che si svolgono in Italia.**

**Nell'ambito della attività sportiva non agonistica il CONI provvederà ... ad impartire idonee indicazioni alle Federazioni Sportive Nazionali .... affinché distinguano nell'ambito di tali attività:**

- a) I tesserati che svolgono attività sportive regolamentate;**
- b) I tesserati che svolgono attività sportive che non comportano impegno fisico;**
- c) I tesserati che non svolgono alcuna attività sportiva.**

**Ciò al fine di limitare alla sola categoria sub a) l'obbligo di certificazione sanitaria.**





# DEFINIZIONE DI ATTIVITA' SPORTIVA

L'attività motoria può essere definita “sportiva” se viene praticata in modo sistematico e continuativo secondo regole definite da specifiche discipline ricomprese all'interno di federazioni sportive nazionali con il fine ultimo di far crescere le capacità fisiche e le abilità tecniche del praticante per migliorare progressivamente le proprie prestazioni nel confronto con se stesso o con altri praticanti.

Tutte le attività che non rientrano nel concetto di “attività sportiva” come sopra definito, sono da considerare ludico-motorie o amatoriali e, come tali, non assoggettate all'obbligo di certificazione medica.

